

Asti-Cuneo, maltempo e rimborsi

Le tante promesse del ministro...

Luci e ombre dalla visita della titolare delle Infrastrutture, Paola De Micheli

FINANZIAMENTI

Da Cuneo, ogni anno prendono la via di Roma 11 milioni di contributi e ne torna 1 milione

DI BEPPE MALÒ

» «Ad Alba non sono venuta per fare promesse».

Questo l'esordio del Ministro delle Infrastrutture, Paola De Micheli, già vice segretario del Partito Democratico e ora successore dell'inafferrabile Danilo "Primula rossa" Toninelli. Il Ministro, accompagnato dal Governatore del Piemonte Alberto Cirio e dalla collega Chiara Gribaudo, ha fatto tappa ad Alba nel corso della visita che - lunedì 9 dicembre - l'ha portata sui luoghi maggiormente provati dal maltempo. Ad accogliere in piazza Risorgimento l'esponente del Governo sono stati il prefetto di Cuneo, il presidente della Granda Federico Borgna, i sindaci di Alba e Bra, il consigliere regionale Maurizio Marelo, il presidente ACA Giuliano Viglione, numerosi sindaci e Amministratori locali.

In Sala Teodoro Bubbio, una volta allontanati i giornalisti, si è svolto l'incontro tra il Mini-



Il ministro Paola De Micheli ha incontrato il sindaco Carlo Bo in Comune

stro e i rappresentanti del territorio. Questo resoconto, quindi, è frutto di quanto origliato e del poco che si è potuto chiedere al ministro al termine del suo passaggio sotto le Torri. Alberto Cirio, Federico Borgna e Carlo Bo hanno presentato al ministro la situazione locale, descritto e quantificato i danni prodotti dal recente maltempo e sottolineato quanto si sarebbe risparmiato potendo provvedere, con 500mila euro, alle normali buone pratiche di gestione del suolo rese impossibili dalla "povertà di mezzi" che vive la provincia di Cuneo.

Nella Granda il maltempo ha fatto danni per 7,5 milioni di euro, 2,5 di questi tra l'Albese e il Braidese. Da Cuneo, ogni an-

no, prendono la via di Roma oltre 11 milioni di contributi a fronte dei quali torna alla Provincia poco più di un milione: un pannicello tiepido o poco meno a fronte della quantità di danni ancora da rattoppare. Nel promettere il suo interessamento il Ministro una buona notizia l'ha data. «Per il Piemonte - ha spiegato - i nostri fondi per l'emergenza hanno messo in moto 55 milioni. Di questi, in provincia di Cuneo ne arriveranno 11,7. Credo che a febbraio avremo la certezza dei capitoli di spesa e potremo mettere a disposizione questi euro per dare corso agli interventi. Ma...» perché un "ma" c'è sempre in questi casi! «...i nostri uffici sono pochi e operati

di lavoro. Anche perché i tagli di bilancio hanno ridotto il numero degli addetti».

Insomma, il bicchiere lo potete vedere come vi pare: i soldi ci saranno in primavera i progetti non si sa. Carlo Bo, nel suo intervento, ha invece spostato il tiro sulla questione dei lotti albesi dell'Asti Cuneo. «Una situazione che rappresenta una penalizzazione terribile per il territorio che da 25 anni attende una soluzione. Ho fatto 10 anni da consigliere e 6 mesi da sindaco e non ho visto costruire un solo metro di strada».

«Stiamo lavorando - ha replicato il Ministro - a un documento che proporremo al Cipe non appena possibile. Si tratta di una proposta che prende quanto di buono hanno le proposte precedenti (quella Del Rio del "cross financing" e quella Toninelli di un nuovo concessionario con indennizzo per Gavio) e lo integra con elementi per una proposta non troppo impegnativa sul fronte delle formalità (ovvero che non dovrebbe far drizzarle troppo le antenne di Bruxelles)».

Impossibile sapere di più. Perché «dobbiamo ancora discutere con i colleghi ministri».

Quando andrà al Cipe la nuova proposta? «Per adesso è meglio non ipotizzare date vincolanti».